

“FOGLI”, L'INTERESSANTE PERIODICO DELLA BIBLIOTECA SALITA DEI FRATI

Altre trent'anni dall'apertura al pubblico di quella che è la più antica biblioteca della Svizzera italiana, l'Associazione Biblioteca Salita dei Frati si ripresenta puntualmente con la propria rivista «Fogli». Il primo contributo di «Fogli» è un'eccezionale testimonianza inedita di Giovanni Pozzi, proposta in forma di lezione al Politecnico di Zurigo nel 1991. In essa lo studioso conduce i lettori sul luogo dei suoi «primi peccati: la biblioteca». Racconta com'è nata e cresciuta quella passione per i libri che lo ha accompagnato per tutta la vita, e svela i percorsi originali tra libro e libro, di tema in tema, da cui sono scaturiti metodi e ambiti della sua originale ricerca 'letteraria', approdata a sua volta a libri esemplari. Il testo fa risentire la parola intelligente e la scrittura elegante del frate cappuccino, a lungo professore di letteratura italiana a Friburgo, e viene proposto per la sua specificità – è una rara 'autobiografia intellettuale', in cui un posto privilegiato è riservato proprio alla Biblioteca Salita dei Frati – e per ricordarne il magistero a dieci anni dalla morte, avvenuta a Lugano il 20 luglio 2002.

Sui libri, come è caratteristica della rivista, si soffermano tutti gli altri contributi di «Fogli». Della 'bibliografia', una disciplina ormai consolidata, traccia un bilancio Ugo Rozzo, alla lu-

ce della sua esperienza quarantennale di studioso: ne illustra l'evoluzione e gli orientamenti, tra indagini strettamente bibliografiche e aperture a più ampie prospettive storiche, in un proficuo scambio di competenze. Sulla 'bibliofilia' interviene Äglaja Huber-Toedli, che racconta le vicende della Società svizzera dei bibliofili, un sodalizio che accoglie gli appassionati dell'«oggetto» libro: dalle rilegature alle rarità, dalle illustrazioni agli «ex libris», dagli incunaboli fino ai più recenti 'libri d'artista'.

La seconda parte di «Fogli» riguarda direttamente la Biblioteca Salita dei Frati. Dapprima con la consueta rubrica «Rara et curiosa», in cui si indaga di volta in volta su un'edizione di pregio conservata in deposito; è il turno di un rarissimo volume del 1786, illustrato da Luigi Herz: un complesso manuale di alchimia stampato a Lugano e scritto da Alfonso Maria Turconi, il fondatore dell'Ospedale della Beata Vergine di Mendrisio. I due articoli successivi annunciano due novità di rilievo nel servizio pubblico offerto dalla biblioteca attraverso la rete informatica. Nel primo articolo Marina Bernasconi e Luciana Pedroia informano sulla partecipazione a www.e-rara.ch, il sito svizzero recentemente attivato che consente di leggere direttamente libri rari sul proprio video a ca-

sa; una settantina di volumi Biblioteca Salita dei Frati vi sono presenti, e si prevede di raddoppiarne il numero entro fine anno. Nel secondo articolo Laura Luraschi Barro dà conto di un'altra operazione informatica appena conclusa: nel catalogo in rete figurano ora 850 cinquecentine, cioè uno dei fondi più ricchi della biblioteca.

La terza parte della rivista riguarda le attività promosse nell'anno trascorso dall'Associazione Biblioteca Salita dei Frati. Alessandro Soldini presenta le esposizioni che si sono tenute nel porticato, su iniziativa sia dell'Associazione sia degli Amici dell'Atelier calcografico. Poi il si informa sulle attività della biblioteca, dalla gestione alla promozione culturale alla situazione contabile. Per terminare, come di consueto, si pubblica la lista delle «Nuove accessioni», che consente di seguire la politica di accrescimento librario, rivolta ad acquisire principalmente opere riguardanti la bibliografia e la storia del libro, Francesco d'Assisi e il francescanesimo, l'agiografia e la spiritualità (ma anche la teologia e la filosofia, la letteratura e la storia): sono circa 3'600 i titoli entrati nel 2011, che portano a oltre 54'000 le notizie bibliografiche della Biblioteca dei Frati presenti nel Sistema bibliotecario ticinese.